

Bandi. A gennaio -6,5% in valore Per la progettazione il 2013 riparte con una frenata

Massimo Frontera
ROMA

■ Brutta apertura di anno per il mercato della progettazione.

Nel primo mese del 2013 il valore complessivo dei bandi di ingegneria e di architettura si ferma a 19,8 milioni di euro, con un arretramento del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Lo dice l'Oice nell'ultimo bollettino sugli appalti di gara, diffuso ieri. L'associazione delle società di ingegneria sottolinea anche che il valore di gennaio rappresenta il picco più basso mai raggiunto negli ultimi 13 anni.

In dettaglio, secondo il monitoraggio effettuato dal servizio Oice-Informatel, le gare per servizi di ingegneria e architettura bandite nel mese sono state 318. Rispetto al mese di gennaio 2012 il numero delle gare (306) è leggermente cresciuto (+3,9%). Peccato che l'aumento degli avvisi si accompagna a un sensibile calo dei valori mandati in gara. Il risultato è una riduzione del taglio medio dei bandi: dai 69.200 euro di gennaio 2012 si scivola ai 62.200 euro di gennaio 2013.

Unico elemento positivo è il leggero miglioramento registrato nello scostamento medio del valore di aggiudicazione rispetto alla base d'asta. «In base ai dati raccolti fino a dicembre - si legge nel bollettino Oice - il ribasso medio per le gare indette nel 2011 è al 39,2%, per quelle indette nel 2012 è al 35,4%».

Il record del ribasso -52% rispetto al valore posto a base d'asta - se lo aggiudica la gara lanciata da Autovie Venete Spa per le attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori relativi al nuovo

svincolo di Palmanova e variante della statale 352 di Grado: rispetto alla base d'asta di 338mila euro il servizio è stato aggiudicato alla società Chemica srl a 162.305 euro.

Se si guarda l'andamento dal punto di vista regionale, la graduatoria di gennaio 2013 mette in luce un protagonismo delle aree del Mezzogiorno. Al primo posto per numero di gare c'è la Sicilia, con 60 bandi, +46,3% rispetto a gennaio 2012, seguita da Puglia (45 gare, +40,6%) e Calabria (36 gare, +63,6%). La graduatoria per valore vede al primo posto la Calabria con

PASSO INDIETRO

Iperti (Oice): «Non possiamo rassegnarci a un salto a ritroso di 15 anni
La Pa torni a investire e onori i debiti con le imprese»

4,2 milioni di euro, +423,5% rispetto a gennaio 2012, seguita da Campania (3,0 milioni di euro, +66%) e Sicilia (1,6 milioni di euro, -79,1%).

«I dati dell'osservatorio di gennaio spazzano via i pur modesti segnali positivi degli ultimi mesi del 2012 - ha commentato Luigi Iperti, vicepresidente vicario dell'Oice - ma noi non possiamo rassegnarci a questo salto indietro di quindici anni, la pubblica amministrazione deve tornare a investire e deve onorare i debiti nei confronti delle imprese».

Segno negativo anche per i concorsi di architettura. A gennaio 2013 ne sono stati pubblicati 7, quasi un terzo in meno rispetto ai 18 di gennaio 2013. A dicembre 2012 erano invece usciti 11 avvisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

